

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 25 OTTOBRE 2019

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- CONSORZIO FORESTALE
- RILIEVI SULLA QUALITA' DELLE ACQUE DEL FIUME TICINO
 - VARIANTE PTC
 - VARIE ED EVENTUALI

VICE PRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Scusate io con i microfoni non ho mai un buon rapporto.

Grazie di essere venuti.

Cedo la parola al Segretario per l'appello, così vediamo subito quanti siamo.

SEGRETARIO DEL PARCO TICINO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Abbiategrosso, Sindaco; Arsago Seprio, delegato.

Vi chiedo una cortesia, di specificare se Sindaco o delegato.

Beregardo, Sindaco presente; Bernate Ticino, presente il Sindaco; Besate, presente il Sindaco; Besnate, presente delegato; Boffalora Ticino, presente il Sindaco; Borgo San Siro, assente; Buscate, presente delegato; Carbonara Ticino, presente delegato; Cardano al Campo, assente; Casorate Sempione, presente delegato; Cassinetta di Lugagnano, assente; Cassolnovo, presente il Vicesindaco; Castano Primo, presente il Sindaco; Cuggiono, presente delegato; Ferno, presente il Sindaco; Gallarate, presente delegato; Gambolò, presente il Vicesindaco; Garlasco, presente delegato; Golasecca, presente il Sindaco; Gropello Cairoli, presente delegato; Linarolo, presente il Sindaco; Lonate Pozzolo, presente il Sindaco; Magenta, il Sindaco; Mezzanino, Sindaco; Morimondo, Sindaco; Motta Visconti, assente; Nosate, assente; Ozero, presente il Sindaco; Comune di Pavia, Sindaco; Robecchetto con Induno, assente; Robecco

sul Naviglio, assente; Samarate, presente delegato; San Martino Siccomario, presente delegato; Sesto Calende, presente il Sindaco; Somma Lombardo, presente delegato; Torre d'Isola, presente il Sindaco; Travacò Siccomario, presente il Sindaco; Turbigo, Assessore delegato; Valle Salimbene, presente il Vicesindaco; Vanzaghello, presente il Sindaco; Vergiate, presente il Sindaco; Vigevano, presente il Sindaco; Villanova d'Ardenghi, Sindaco; Vizzola Ticino, Sindaco; Zerbolò, arriverà; Città Metropolitana di Milano, presente delegato; Amministrazione Provincia di Pavia, il Presidente; Provincia di Varese, delegato.

Numero legale.

VICE PRESIDENTE

Ci siamo con 42 Enti presenti, 238 quote. Consideriamo aperta la comunità e passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno.

Le comunicazioni del Presidente.

Iniziamo subito al Consorzio Forestale per il quale cedo la parola al Dott. Caronni e al Dott. Signorelli.

CONSIGLIERE SIGNORELLI FABIO

Io solo due parole. In realtà sul Consorzio Forestale stiamo procedendo per la costituzione, siamo ormai arrivati al termine degli atti propedeutici alla definizione dello Statuto e alla stipula del rogito per la costituzione.

Gli Enti che hanno aderito al Consorzio, quindi il Comune di Vergiate, Turbigo, Robecchetto, ANAS, poi c'è un'azienda privata e il Consorzio del Ticino e ovviamente il Parco del Ticino costituiranno in questa prima fase il Consorzio Forestale.

Si accoderà, abbiamo avuto consenso anche da parte del Comune di Gambolò che aderirà nel momento in cui rivedremo il Regolamento di Attuazione dell'Ente.

Direi che siamo ormai in stato di arrivo di questo percorso che è durato un po' di tempo ma dovremmo nelle prossime settimane essere a conclusione.

Se vuoi aggiungere qualcosa.

CARONNI FULVIO

Mi sembra che sia stato detto tutto. È chiaro che questi mesi di attesa ci hanno impegnato perché riteniamo importante l'adesione di un Comune come Gambolò che ha una superficie forestale rilevante, sarebbe il secondo tra gli Enti Pubblici nel caso si andasse a maturazione con questa ipotesi.

L'intenzione è di procedere, valuteremo con Gambolò che si è già espressa con una presa di posizione in Consiglio Comunale, gli eventuali aggiustamenti del Regolamento se potranno essere di soddisfazione, credo che anche loro come ha detto il Consigliere aderire subito o magari in un secondo momento.

VICE PRESIDENTE

Se non ci sono domande passerei alla seconda comunicazione. Rilievi sulla qualità delle acque del fiume Ticino.

Cedo la parola al Direttore.

PEJA CLAUDIO – DIRETTORE DEL PARCO TICINO

Vi informo dell'avanzamento delle analisi che stiamo facendo, sul programma che stiamo seguendo per garantire il controllo della qualità delle acque e su mandato della Comunità del Parco di circa un anno fa abbiamo impostato questo programma di lavori.

La prima fase del programma è in corso ed è riscontro dello stato di fatto degli impianti di depurazione presenti sul territorio sempre in stretta collaborazione sia con le ARPA, sia con i gestori degli impianti, che dura 90 giorni ed è già partita.

La seconda fase del programma ha una durata di tre anni, dove sono previsti il monitoraggio di 12 punti di prelievo con due campagne all'anno a supporto di quanto già fanno le ARPA e altri.

Sono ulteriori punti di prelievo che ci permettono di fare delle valutazioni più complete sulla qualità delle acque del Ticino, ma non solo del Ticino anche di tutti gli affluenti.

Questi erano le pubblicazioni, erano gli altri tre step durante il quale avevamo fatto questo tipo di lavoro, di cui l'ultimo nel 2010.

Stiamo effettuando, come nella prima fase, in accordo con gli Enti gestori degli impianti, un sopralluogo sugli impianti per verificare quali sono i livelli di funzionamento ed eventualmente cosa occorre per integrarli, la raccolta della funzionalità, informazioni sulla programmazione, aggiornamento dei punti di scarico degli impianti, redazione di schede descrittive di ogni impianto e relativo confronto con la situazione pregressa.

Questo serve perché una volta preso atto di che cosa hanno bisogno gli impianti per funzionare meglio nel momento in cui ci sono possibilità di finanziamenti riusciamo insieme ai gestori degli impianti ad avere un maggiore peso per ottenere questi contributi.

Il tutto poi nella seconda parte, tutti questi dati verranno inseriti nei GIS e in questi tre anni di monitoraggio avremo una fotografia sulla qualità di tutto il Sistema Ticino.

Questo è il programma della seconda fase, non ve lo leggo, sono tutti i parametri di analisi, per le implementazioni della conoscenza di come funzionano i depuratori nell'arco dell'anno, quali sono i momenti di crisi, e le aree di fitodepurazione da proporre in ogni occasione dove sia possibile farle.

Questo è parallelo al discorso quantità dell'acqua che transita nel fiume, l'anno scorso siamo riusciti ad avere l'1,35 sul livello del Lago Maggiore, con Beltrami eravamo seduti allo stesso tavolo, vuol dire quest'anno con questi 35 centimetri in più rispetto al metro storico.

È stato dimostrato che con quei 5 miliardi in più di acqua che siamo riusciti a fare mantenere nel lago quest'anno abbiamo evitato la crisi idrica che c'è stata ad esempio l'anno scorso e negli anni precedenti.

Questo sia a vantaggio dell'agricoltura, sia a vantaggio dell'ambiente in senso generale.

Si è già aperto il primo tavolo il 22 ottobre ed ovviamente noi insistiamo per avere l'1,50 m che è livello massimo contenibile nel lago considerato che non c'è nessuna ragione che supporti l'ipotesi di non tenerlo.

Tenerlo vuol dire essere pronti a supportare qualunque crisi idrica, non tenerlo vuol dire essere esposti alle crisi idriche senza aumentare il rischio di esondazioni perché quei 15 centimetri in più è stato ampiamente dimostrato tecnicamente che non aumenta il rischio di esondazione.

Ci sono domande? Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Direttore.

Passiamo all'ultima comunicazione relativamente alla variante PTC e do la parola al Consigliere Signorelli.

CONSIGLIERE SIGNORELLI FABIO

In realtà la comunicazione è relativa all'ulteriore sollecito che abbiamo inviato per quanto riguarda l'individuazione di tecnici che possono costituire il tavolo tecnico per le attività propedeutiche alla variante del PTC.

Alcuni Comuni, noi avevamo l'elenco, hanno già individuato, anche per gruppo di Comuni dei tecnici di riferimento, io darei ancora un tempo limitato, una settimana, dieci giorni, dopo di che chiudiamo per iniziare le attività.

L'invito era possibilmente per gruppo di Comuni dare un'indicazione di un soggetto tecnico che possa partecipare a questo tavolo di lavoro.

INTERVENTO GIBELLI

Dico due parole io. Le tempistiche che ci siamo dati per il PTC sono le tempistiche che tengono conto della giornata di oggi e quindi del cambio del Consiglio e di fatto quello che abbiamo fatto fino ad adesso sono state attività propedeutiche finalizzate a poter iniziare il lavoro vero con la nuova Consiliatura e per questo è ancora più importante quello che ha detto il Consigliere Signorelli poco fa perché evidentemente la partecipazione dei tecnici vostri è fondamentale perché possano iniziare le attività vere del PTC.

Nel frattempo abbiamo fatto delle attività di ufficio e abbiamo organizzato un evento che ci sarà, comincio a comunicarvi il 25 novembre che è un Work Shop, una giornata di studio aperta sull'adattamento ai cambiamenti climatici per vari motivi e questa tra l'altro è un'attività che servirà per lo sviluppo del PTC visto e considerato che i moderni e gli attuali PTC devono tenere conto delle misure di adattamento ed è un'attività anche del MAB perché infatti si terrà nella settimana MAB in cui tutti i MAB organizzano delle attività e come Parco del Ticino abbiamo organizzato questo Work Shop a cui abbiamo invitato evidentemente anche i Presidenti degli altri Parchi che fanno parte del MAB ma comunque sarà un Work Shop aperto.

Perché questo tema? Perché è un tema attualissimo, perché faccio un esempio, la primavera scorsa c'è stato a DAVOS l'incontro mondiale sull'economia e alla fine dell'incontro di DAVOS il rischio ambientale è stato messo in testa alla lista delle criticità per gli investimenti.

Questo cosa vuol dire? Vuol dire che anche l'economia si è accorta che questi tipi di problemi sono dei problemi strutturali, sono dei problemi strutturanti.

Le zone dei parchi sono quelle che sono meno sensibili dal punto di vista degli effetti dei cambiamenti climatici ma sono anche quelli che per questo possono attrezzarsi meglio e possono diffondere le buone pratiche.

Invitiamo tutti da oggi a questo Work Shop, io personalmente ho dato, al di là di quello che sarà il Consiglio che uscirà oggi da questa stanza, la mia disponibilità a completare le mie attività di Consigliere nell'ambito dell'organizzazione di questo Work Shop, ovviamente se il nuovo Consiglio che ci sarà, sarà favorevole a questo e questa attività verrà fatta.

Quello che ci aspettiamo da questa attività sono dei risultati che serviranno per implementare il PTC, che serviranno per il MAB e l'idea è anche quella di uscire anche con una serie di incontri che si faranno dopo con una sorta di decalogo sui comportamenti di adattamento e di mitigazioni dei cambiamenti climatici che si possono attuare subito a costo zero, perché ce ne sono, li stiamo scrivendo e contiamo che con l'aiuto di tutti coloro che sono invitati come tecnici

esperti e coloro che sono invitati come pubblico di costruire questo strumento che potrà essere utile poi a tutti.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono domande? No.

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 25 OTTOBRE 2019

**LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA
PRECEDENTE**

VICE PRESIDENTE

Proseguiamo con l'Ordine del Giorno. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.

Sopressediamo sulla lettura. La mettiamo subito ai voti.

Votiamo.

Favorevoli? Più o meno tutti.

Contrari? Non vedo nessuno.

Astenuti? Mi dite i Comuni: Cuggiono, Villanova d'Ardenghi, Torre d'Isola, Pavia, Besnate e Robecco, Provincia di Varese.

A questo punto dall'Ordine del Giorno dovremo procedere già alle elezioni, vi chiedo però di procedere prima agli altri punti all'Ordine del Giorno per mantenerli all'interno di questo Consiglio.

Sono argomenti che riguardano questo Consiglio e quindi come giusto credo che sia, siano portati da questo Consiglio e approvati all'interno di questo Consiglio stesso.

Lasciamo in coda poi le elezioni.

Se non ci sono problemi, procediamo.

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 25 OTTOBRE 2019

APPROVAZIONE VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

VICE PRESIDENTE

Il prossimo punto. Approvazione variazione di Bilancio di Previsione 2019/2021.

In questo caso anticipo che il bilancio anche con le variazioni previste porta ad una parità di bilancio e lascio per i dettagli la parola al Segretario.

SEGRETARIO DEL PARCO TICINO

Grazie Presidente.

La variazione che vedete rappresentata per la parte entrata, poi la seconda slide fa riferimento alla parte dell'uscita, concerne sia una serie di capitoli, di voci, di entrata corrente, quindi di spesa corrente, sia della parte sicuramente più rilevante, voci di spesa e di entrate per investimenti.

Queste ultime credo debbano essere giustamente individuate singolarmente perché hanno una maggiore rilevanza dal punto di vista quantitativo e anche dal punto di vista dell'attività dell'Ente.

Il primo è un contributo regionale per interventi di manutenzione straordinaria che riguarda interventi sulla sede di Monte Diviso e la viabilità campestre, Comuni di Morimondo e di Ozzero di 172.666,00 euro, la proposta del Consiglio è di prevederli e quindi di stanziarli nel bilancio anche se non c'è ancora la concessione definitiva da parte della Regione ma saranno confermati comunque entro un termine di 60 giorni, che decorre dall'08 ottobre.

La seconda di queste voci, di entrata e spesa in conto capitale è sempre un contributo regionale ma per il progetto del bio distretto dei Navigli, riguarda la realizzazione della passerella in Località Fagiana di 73.826,00 euro. Questo invece è stato già concesso definitivamente,

si trattava di adeguare gli stanziamenti del bilancio a queste due nuove voci.

Le variazioni invece di parte corrente riguardano soprattutto una serie di capitoli, aggiustamenti in sostanza, quelli che tradizionalmente venivano effettuati in sede di assestamento, quando l'assestamento si faceva entro il 30 novembre, adesso sapete che è anticipato, però si è operata una ricognizione delle varie esigenze sia di maggiori entrate che di minori o maggiore uscite.

Per darvi il quadro riepilogativo, le maggiori entrate, di parte corrente parliamo, sommano 187.116,00 euro a cui fanno riscontro maggiori spese per 234.709,00 euro più 44.406,00 euro che sono stati previsti ad integrazione dello stanziamento del Fondo di Riserva, questo per disporre di una maggiore somma disponibile qualora da qui a fine esercizio dovessero presentarsi esigenze imprevedibili e urgenti.

Ci sono poi minori previsioni di spesa per un totale di 92.000,00 euro.

L'operazione pareggia con un aumento della parte corrente sia in entrata che in uscita di 187.116,00 euro.

Questo aumento si somma all'aumento della parte capitale che a sua volta è pari a 246.492,00 euro.

Questo comporta un totale di questa variazione pari a 488.708,00 euro.

La variazione riguarda anche la parte di cassa naturalmente e comporta un pareggio di competenza per un totale di 19.289.638,00 euro sia di entrata che di uscita.

Il Consiglio ha approvato la proposta di questa variazione con delibera del 03 ottobre, delibera 110 e il Revisore dei Conti ha espresso il parere favorevole, ha verificato ed accertato la corrispondenza del prospetto di riconciliazione tra i movimenti del Tesoriere e le scritture contabili che viene allegato al suo parere ed ha reso parere favorevole.

Questo è.

VICE PRESIDENTE

Se non ci sono approfondimenti e domande metterei subito al voto.

Favorevoli? Direi tutti.
Contrari? Nessuno.
Astenuiti? Nessuno.
Immediata eseguibilità nell'approvazione.
Scusate.
Immediata eseguibilità.
Direi tutti.
Grazie.

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 25 OTTOBRE 2019

**DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA LEGGE REGIONALE N.
28 DEL 17 NOVEMBRE 2016. RIORGANIZZAZIONE DEL
SISTEMA LOMBARDO DI GESTIONE E TUTELA DELLE AREE
REGIONALI PROTETTE E DELLE ALTRE FORME DI TUTELA
PRESENTI SUL TERRITORIO**

VICE PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo. Determinazioni in merito alla Legge Regionale n. 28 del 17 novembre 2016. Riorganizzazione del Sistema Lombardo di Gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio.

Cedo la parola al Direttore.

PEJA CLAUDIO – DIRETTORE DEL PARCO TICINO

Buongiorno.

È un po' che parliamo dell'applicazione della Legge 28 del 2016 che è una legge che per contenuti e proposte non può che essere ampiamente condivisa, perché è una legge che ha come finalità di esportare le buone pratiche dei parchi in tutte le aree tutelate e protette della Regione Lombardia.

Sfruttare l'esperienza dei parchi per migliorare una gestione territoriale, naturale e complessiva di tutta la Regione.

La Regione Lombardia ha fatto una prima proposta nel 2016 dove ha diviso tutta la Regione in nove macroaree dove in alcune sono inserite più parchi, nel nostro caso siamo inseriti solo noi, perché la nostra è la macroarea 9 che comprende una superficie di oltre 321.000 ettari, tenete presente che adesso il Parco del Ticino è 90.000 ettari e comprende una vasta parte della Lomellina e dell'Oltrepò Pavese.

In questa macroarea sono comprese 11 riserve naturali, 8 monumenti naturali, 10 parchi locali di interesse sovracomunale, 30

zone speciali di conservazione e 5 zone di protezione speciale, l'ex ZPS o SIC, sono aree a vincolo europeo.

Le superfici sono: parchi locale ad interesse sovracomunale sono 3.308 ettari, le superfici delle ZPS sono 52.545, tra queste il contributo principale la dà la zona delle risaie della Lomellina che sono quasi 33.000 ettari, vado a memoria, mi pare siano 33.000 ettari.

Poi ci sono le superfici delle ZSC che sono 20.031 e poi la superficie delle riserve e le superfici dei monumenti che complessivamente sono quasi 1.700 ettari e questi 1.700 ettari vanno letti in un modo particolare che poi spiegherò.

Il C.d.G. del Parco del Ticino come macroarea aveva proposto quello che vedete in rosso, inserendo nella nostra macroarea anche tutta la zona palustre del Lago Maggiore che ha una continuità con la zona palustre di Sesto Calende che è un Comune del Parco più altre piccole modifiche contenute all'interno del nostro confine.

La Regione Lombardia ha approvato una proposta dove inseriva questa parte in Oltrepò e passava al Campo dei Fiori la parte delle zone palustre, quindi diminuendo la superficie complessiva.

Il C.d.G. del Parco del Ticino ha rideliberato mantenendo la richiesta di inserimento delle zone palustre del Lago Maggiore perché avevano una logica di continuità, questo prima della fine dell'ultima legislatura lombarda, nella nuova legislatura lombarda la Regione Lombardia ha confermato il confine proposto alla fine della prima legislatura quindi non ha tenuto conto delle osservazioni del C.d.G. del Parco del Ticino.

Tutti i parchi avevano tutta una serie di scadenze procedurali nella fase di applicazione per arrivare poi alla fine ad approvare i confini della macroarea e a fare tutte le modifiche legislative necessarie a renderla effettiva.

Noi ci siamo mossi da subito coinvolgendo tutte le altre aree protette che dovevano fare parte assieme a noi di questa macroarea, inviandogli le bozze di convenzione che aveva predisposto Regione Lombardia perché il meccanismo previsto dalla legge è che i monumenti naturali e le riserve naturali diventino immediatamente territorio del Parco del Ticino, territori del Parco del Ticino.

Praticamente quei puntini che vedete sono le aree che diventano immediatamente territorio del Parco del Ticino quindi sono Parco del

Ticino mentre per quanto riguarda tutte le altre forme di tutela: ZPS, SIC, PLIS e adesso mi sfugge, sono invece legati a convenzionamento con il parco, quindi si convenzionano le forme di gestione, mentre quel territorio dovrebbe diventare immediatamente Parco del Ticino.

VICE PRESIDENTE

Scusate giusto per chiarire una questione, queste nuove aree che entrano nel Parco entrerebbero a questo punto anche nella Comunità.

Resta un attimo da definire e da capire in quali termini contribuiranno poi alla Comunità stessa, definire le loro quote e la quota poi di versamento al Parco rimane una questione ancora aperta e da capire.

Consideriamo anche questo aspetto.

PEJA CLAUDIO – DIRETTORE DEL PARCO TICINO

All'interno di questa prima ricognizione di tutte queste zone la Provincia di Pavia ha dato la disponibilità, abbiamo concordato, adesso non so come definire questo tipo di accordo, a continuare a gestire le proprie aree, non solo la Provincia di Pavia per la parte sud del Parco ma anche la Provincia di Varese in collegamento del Campo dei Fiori per quanto riguarda la parte nord.

La Provincia di Pavia sta già gestendo la maggior parte delle aree sia in Lomellina che in Oltrepò e quindi ha chiesto formalmente di convenzionarci per consentire di continuare questo tipo di gestione.

Questi sono i contatti che abbiamo avuto, anzi che ha avuto l'ora Sindaco, ex Presidente Beltrami, con vari soggetti e gestori dei monumenti naturali e gestori di monumenti naturali o di siti naturali senza trovare particolari riscontri e disponibilità ad aderire alle convenzioni che abbiamo proposto, salvo un caso che però non è ancora formalizzato, il Comune di Lungavilla, che non ha ancora formalizzato per iscritto, ha solo confermato telefonicamente questa propria disponibilità. In teoria entro fine luglio di quest'anno avremmo dovuto avere la convenzione e al 30 settembre proporre in Regione la definizione dei confini con tutte queste convenzioni sottoscritte.

Ovviamente non si è riusciti a farlo perché per fare le convenzioni bisogna essere in due, tutte le altre aree non hanno aderito a queste nostre richieste e quindi non siamo stati in grado di farlo.

Immediatamente con una delibera di Consiglio di Gestione abbiamo chiesto il supporto e l'accompagnamento da parte di Regione Lombardia, è previsto dalla legge, nel momento in cui non si riesce a definire questo percorso Regione Lombardia deve dare il supporto necessario agli Enti per poter andare avanti.

La scadenza dei Consigli di Gestione era stato messo al 31 ottobre perché entro il 30 settembre doveva essere presentato questo programma.

Non solo noi, quindi il Parco del Ticino non è riuscito a presentarlo ma anche altri parchi lombardi.

Si chiede alla Comunità di assumere questo tipo di deliberazione che è già stata assunta dal Consiglio di Gestione in modo da trasmetterla entro il 31 ottobre prossimo.

- 1) Di prendere atto che allo stato attuale il Parco del Ticino, pur avendo intrapreso tutte le azioni possibili, non è in grado autonomamente di completare la procedura di aggregazione richiesta dalla normativa regionale.

Non siamo riusciti, nonostante abbiamo fatto tutto il necessario, ad ottenere la sottoscrizione di queste convenzioni.

- 2) Di confermare la richiesta di accompagnamento a Regione Lombardia come previsto dall'art. 3, C13, della Legge Regionale 28/2016.
- 3) Di dare mandato al Presidente e al Direttore di concordare la Provincia di Pavia i termini di un atto convenzionale che garantisca la continuità di gestione delle aree protette gestite dalla stessa definendo i compiti del Parco e della Provincia fino all'assunzione di altre determinazioni.
- 4) Di inviare il presente atto a Regione Lombardia e agli Enti gestori delle aree protette interessate dall'accorpamento.

Quanto detto dalla Presidente poi è da tenere ben presente, sia da un punto di vista di rappresentanza, sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista patrimoniale.

Il Parco del Ticino attualmente ha un patrimonio che supera gli 80 milioni di euro, nel momento in cui entrano altri Enti parteciperebbero direttamente a questo patrimonio senza aver contribuito a formarlo.

Ci sono delle forme forse per poter gestire questa situazione.

Il problema principale però è quello della rappresentanza, la 394 del 1991 prevede che tutti gli Enti partecipanti ad un insieme di aree protette devono essere rappresentati, mentre il nostro Parco è formato dall'intero territorio comunale, ognuno di voi ha una superficie di territorio significativa ed ha una rappresentanza significativa, qui stiamo parlando di aree anche di 20/25 ettari, frazioni di territorio di Comuni.

Questa è una vera difficoltà su come poi eventualmente definire sia la rappresentanza in Comunità, sia il contributo economico da concedere.

Grazie. Se ci sono domande.

VICE PRESIDENTE

Grazie Direttore.

Mettiamolo subito ai voti.

Favorevoli? Mi sembra tutti.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Tutti.

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 25 OTTOBRE 2019

**APPROVAZIONE RETTIFICA AL PERIMETRO DEL PARCO
REGIONALE DELLA VALLE DEL TICINO, AI SENSI
DELL'ART. 18C, 5 BIS, DELLA LEGGE REGIONALE 86/1973**

VICE PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto. Approvazione rettifica al perimetro del Parco Regionale della Valle del Ticino, ai sensi dell'art. 18C, 5 bis, della Legge Regionale 86/1973.

Lascio la parola al Consigliere Signorelli.

CONSIGLIERE SIGNORELLI

Proponiamo una modifica del perimetro del Parco e quindi del PTC tra i Comuni di San Martino Siccomario e Cava Manara perché si è registrata una difformità della perimetrazione dei confini comunali tra il confine comunale reale e quello rappresentato invece nel PTC.

Di fatto risultava una porzione del territorio del Comune di San Martino esterno alla perimetrazione del PTC.

In questo caso proponiamo evidentemente di rideterminare il confine tra i due Comuni su quello che è il confine reale tra i due Comuni stessi.

Questa è la proposta.

La differenza è tra il verde che è il confine del PTC attuale, e il rosso è il confine, c'è il confine del Comune e il rosso è quello che era prima, ritorna da adesso ad avere quel perimetro nella slide successiva.

Questo è il perimetro corretto che viene proposto.

Questo è un percorso che i Comuni hanno già attivato approvando in Consiglio Comunale questa variazione.

Viene portato in approvazione in Comunità e poi deve essere oggetto di una delibera di Giunta Regionale.

Se la Comunità approva questa variazione la trasmettiamo in Regione per il completamento di questo percorso perché risultava complesso avere una parte di territorio di un Comune aderente al Parco, di fatto esterno al Parco, gli azzonamenti di queste aree diventavano non compatibili.

VICE PRESIDENTE

Domande? Approfondimenti?

Mettiamolo ai voti.

Favorevoli? Direi tutti.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Tutti. Grazie.

Prima di procedere alle elezioni in questo momento cedo un attimo la parola al Presidente di Provincia di Pavia.

POMA VITTORIO - PRESIDENTE PROVINCIA DI PAVIA

Grazie di avermi dato la parola.

Scusate, il mio è un intervento fuori contesto ma ci tengo a farlo.

Come sapete la Provincia di Pavia lunedì è stata interessata da forti ed intense precipitazioni e anche prolungate, non solo la Provincia di Pavia, come avrete letto dai giornali però alcune aree sono state flagellate dalla pioggia che in alcuni momenti ha assunto le caratteristiche di un vero e proprio nubifragio.

Abbiamo subito danni rilevanti in un perimetro che tra sta Voghera, Casteggio, Riva Nazzano, Godiasco e complessivamente sono più di 10 i Comuni che hanno registrato anche danni significativi.

In quell'occasione con il coordinamento del CCV della Provincia di Pavia abbiamo mobilitato come era giusto ed ovvio tutti i gruppi comunali e le associazioni di volontariato.

A nostro fianco abbiamo particolarmente apprezzato l'aiuto dei volontari del Parco del Ticino.

Non lo dico solo per captare la benevolenza della Comunità del Parco, siccome è capitato in più di un'occasione purtroppo di dover fronteggiare situazioni di emergenza volevo dire che abbiamo particolarmente apprezzato l'impegno e la professionalità.

Parliamo spesso di Protezione Civile come di una forma quasi istintiva di generosità e di altruismo, abbiamo bisogno certo di generosità e altruismo, ma abbiamo bisogno anche di competenze, di professionalità, di persone che sappiano come fare in un momento difficile.

Ci tenevo a dire il mio grazie davanti a tutta la Comunità del Parco.

VICE PRESIDENTE

Porterò i ringraziamenti a tutti i ragazzi volontari sul posto e so che hanno fatto un bellissimo lavoro, si sono impegnati, si sono alternati, sono partiti all'01:00 di notte per arrivare sul posto per tempo e dare subito una mano.

COMUNITA' DEL PARCO - PARCO TICINO

DEL 25 OTTOBRE 2019

**ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENTE PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO AI SENSI DELL'ART. 20 DELLO
STATUTO DELL'ENTE**

**ELEZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI GESTIONE
DELL'ENTE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DELL'ENTE E
DELL'ART. 22-TER COMMA 4 L.R. N. 86/1983**

VICE PRESIDENTE

Procederei a questo punto, prima con l'elezione del Presidente. Il punto è: Elezione del Presidente dell'Ente Parco della Valle del Ticino ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'Ente.

I candidati in questo momento alla Presidenza sono:

- la sottoscritta Cristina Chiappa.
- Francesco Prina.

Se non ci sono problemi allora procediamo.

Per quanto riguarda l'elezione del Presidente pensavamo di procedere a chiamata per ogni singolo Comune.

Se ci sono interventi prima di procedere ufficialmente.

**SINDACO BELTRAMI GIAN PIETRO – EX PRESIDENTE
COMUNITA' DEL PARCO TICINO**

A nome di un gruppo di Sindaci che mi hanno chiesto di fare da portavoce è un piacere per me prendere atto delle due candidature.

Significa che da tutte le parti c'è interesse e si guarda con occhio di attenzione a quella che è l'attività del Parco, lo dico con una certa soddisfazione e un certo orgoglio per essere stato gratificato da tutti voi per otto anni nel compito di Presidente di questo Ente.

Uno degli atti ultimi che ho messo in atto è stata la nomina del Vice Presidente, quindi da parte mia massima stima e massima fiducia,

vedo un futuro importante perché anche il Parco deve cambiare la propria visione e guardare al futuro con un occhio di attenzione a quelle che possono essere le innovazioni che la società impone.

Mi pare che le caratteristiche dell'attuale Vice Presidente, la Dott.ssa Chiappa, siano quelle adeguate per avere un Parco che guardi con maggiore attenzione allo sviluppo economico e commerciale anche perché è laureata in marketing e sviluppo, direi che sono le caratteristiche peculiari.

In questi nove mesi col quale ho avuto il piacere di collaborare ha dimostrato anche molta attenzione all'ambiente e alla capacità di voler imparare in fretta ed essere attenta alla volontà dei nostri Sindaci, questo ci fa profondamente piacere.

Significa avere continuità nella conduzione del Parco. Gli faccio tanti auguri e da parte nostra avrà tutto il nostro supporto.

VICE PRESIDENTE

Grazie. Come sempre non sono avvezzata ai complimenti quindi ringrazio.

Ci sono altri interventi.

Se possiamo sospendere due minuti.

...(Sospensione di seduta)...

VICE PRESIDENTE

Se rientriamo tutti. Grazie.

Passo la parola al Sindaco di Pavia – Fabrizio Fracassi.

FRACASSI FABRIZIO – SINDACO DI PAVIA

Buongiorno a tutti. Chiederei se possibile, se siamo tutti d'accordo di fare una votazione unica, per quanto non ci siano poi problemi.

Per quanto riguarda il pacchetto completo: Presidente e candidati Consiglieri.

Se c'è qualcosa in contrario votiamo prima il Presidente e poi facciamo il resto del Consiglio.

L'importante che si sia tutti d'accordo, onde evitare che qualcuno faccia qualche ricorso dicendo non avete fatto votare uno piuttosto che l'altro.

Se siamo tutti d'accordo.

Prima diciamo se siamo d'accordo sul fatto di votare tutti insieme, senno facciamo il Presidente.

VICE PRESIDENTE

L'unica cosa che mi sottolinea il Segretario è che deve essere separata Presidente e Consiglieri.

FRACASSI FABRIZIO – SINDACO DI PAVIA

Va bene per tutti? Vediamo la votazione.

VICE PRESIDENTE

Vi chiedo di metterlo ai voti.

Favorevoli? Direi tutti.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Procediamo quindi con la proposta.

FRACASSI FABRIZIO – SINDACO DI PAVIA

Con la proposta.

Come candidato Presidente: Cristina Chiappa.

Seguono i candidati Consiglieri: Brogin, Braghieri e Signorelli.

VICE PRESIDENTE

Resta poi per la rappresentanza delle Associazioni la Dott.ssa Bernini.

Anche lei dovrebbe essere messa ai voti.

FRACASSI FABRIZIO – SINDACO DI PAVIA

Rientra automaticamente per il fatto che è stata indicata da tutti.

VICE PRESIDENTE

In realtà andrebbe votata, comunque sì. Okay.

FRACASSI FABRIZIO – SINDACO DI PAVIA

Se vogliamo votare anche lei c'è Silvia Bernini per quanto riguarda i Rappresentanti degli Agricoltori.

VICE PRESIDENTE

Va votata mi dicono.

VICE PRESIDENTE

Per chiarezza di passaggio faccio prima votare la proposta e dopo vi chiedo di votare separatamente il Presidente ed i Consiglieri.

Favorevoli alla proposta?

Vuole intervenire, scusate fermiamo la votazione.

DELEGATO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Grazie Presidente per la parola. Buongiorno a tutti.

Ovviamente come Città Metropolitana di Milano abbiamo fatto delle proposte diverse, abbiamo sostenuto o meglio presentato Francesco Prina come candidato alla Presidenza e Gioia Gibelli come candidata al Consiglio di Gestione.

Con grande senso di responsabilità aderiamo alla proposta che ha appena fatto il Sindaco di Pavia.

Devo solamente registrare che al di là del Presidente che rappresenta anche la Provincia di Milano tutti gli altri sono

rappresentanti della Provincia di Pavia, non me ne voglia caro Presidente però questo è così.

Lo vedo un po' come un limite, mi auguro che questo in qualche modo non coinvolga poi nelle decisioni successive.

Mi sento di ringraziare il Consiglio uscente, mi sento di ringraziare lei Presidente, Signorelli e Gioia Gibelli che si è allontanata, per il lavoro che è appena stato fatto.

Vi auguro un buon lavoro, ovviamente l'attenzione che Città Metropolitana metterà su tutto quello che avverrà da qui in avanti sarà importante come lo è sempre stata.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie.

Un passo indietro. Votiamo la proposta.

Favorevoli? Tutti.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Vi chiedo di passare alla votazione singola del Presidente e dei Consiglieri.

Favorevoli alla proposta del Presidente? Tutti.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Tutti.

Per il pacchetto Consiglieri che sono: Braghieri, Brogin, Signorelli e Bernini.

Favorevoli? Tutti.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Tutti.

Grazie. Un applauso anche ai Consiglieri così si emozionano un po' anche loro.

Vi ringrazio e considero chiusa la Comunità.

Grazie a tutti.